

Dote per il lavoro, soldi alle aziende 20 milioni a chi assume disoccupati

Solo per il tempo indeterminato: "Almeno mille posti"

PIERO RICCI

LAVORO prende forma, recita lo slogan del piano straordinario per l'occupazione della Regione Puglia. Ma c'è anche sostanza: 20 milioni di euro per favorire contratti di lavoro a tempo indeterminato per quanti hanno perso il lavoro e che siano giovani, donne, disoccupati di lungo corso o ultraquarantacinquenni, immigrati o disabili.

Si chiama "dote occupazionale" il settimo bando previsto dal piano straordinario dopo diritti a scuola, formazione continua, antichi mestieri, apprendistato professionalizzante, alta formazione. Il governatore Nichi Vendola l'ha presentato ieri, insieme a tutti gli assessori che hanno

messo a disposizione in un unico bando, le risorse del fondo sociale europeo loro destinate: Loredana Capone (sviluppo economico), Silvia Godelli (cultura e turismo), Nicola Fratoianni (politiche giovanili), Alba Sasso (formazione professionale) ed Elena Gentile (welfare). Due gli obiettivi sui quali punta Vendola: «Abbiamo bisogno di portare più giovani e più donne nel mercato del lavoro — dice — abbiamo bisogno di abbattere le barriere architettoniche, sociali e culturali che rendono una persona con disabilità due, tre, quattro volte svantaggiata». Poi il metodo di lavoro: «Questa esperienza — aggiunge — sta cambiando la nostra cultura amministrativa. Modificare una relazione tra settori che vivono in una condizione di autoreferenzialità per mescolare le carte e imparare insieme a costruire politiche pubbliche, è molto importante. Se poi costruiamo una buona pratica, bene su questa possiamo immaginare anche un'implementazione dei flussi di investimento non legati all'emergenza».

Via dunque al bando che sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale a mezzogiorno del 20 giugno. Sarà tutto on-line e bisognerà che le aziende che si candidano abbiano posta elettronica certificata (Pec) e firma digitale: non c'è nulla di cartaceo, per accedere bisogna registrarsi al sito www.sistema.puglia.it, oppure al portale del Piano per il Lavoro.

Le risorse — ha precisato il dirigente Davide Pellegrino — sono a sportello: non c'è una scadenza e il bando resterà aperto fino ad esaurimento delle risorse. Se dovesse avere successo, ci sono risorse per farne un altro.

L'incentivo è allettante per le imprese perché a fronte di un'assunzione a tempo indeterminato possono ricevere un finanziamento che varia dai 12 ai 20 mila euro e che copre, ma solo per il primo anno, la metà del costo del lavoro del dipendente. Con le risorse a disposizione, potranno trovare un lavoro non meno di mille persone che non lavorano da almeno sei mesi. Il bando, però, prevede alcune premialità: l'azienda che assume riceverà dalla Regione un contributo minimo pari al 30% degli stipendi lordi da elargire ai lavoratori se si tratta di disoccupati, inoccupati e immigrati senza lavoro. Se poi l'azienda intende assumere

nuove unità che oltre ad essere disoccupate siano donne, l'incentivo sale al 40 per cento. Se la scelta cade invece sull'assunzione di disabili, il contributo regionale cresce fino al 75 per cento. Se si è disoccupati da più di due anni, l'incentivo può durare 24 mesi. Così per gli immigrati: se l'assunto è un rifugiato o un richiedente asilo, l'aiuto è del 30 per cento, se donna l'incentivo sale al 40 per cento. Per favorire l'inserimento lavorativo delle donne, l'assunzione può anche essere part time ma sempre a tempo indeterminato. Una volta assunto, il dipendente non potrà essere licenziato senza giusta causa prima di tre anni e in quel caso è prevista la revoca dei finanziamenti. Il bando è aperto a tutti. «Anche alle società no profit», garantisce l'assessore Gentile.

INTERVENTI

A sinistra, Nichi Vendola e l'assessore Elena Gentile hanno presentato il piano per la dote del lavoro da venti milioni di euro

Il bando parte il 20 giugno: le imprese interessate possono inoltrare domanda su Internet

